



LA CITTÀ ECOLOGICA APS

www.lacittaecologica.it
info@lacittaecologica.it
info@pec.lacittaecologica.it

Commissario Straordinario per la realizzazione della Piattaforma Europa nel Porto di Livorno

OSSERVAZIONE N. 4

Osservazione al **PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA PIATTAFORMA EUROPA NEL PORTO DI LIVORNO. Codice Procedura 8058.**

Il sottoscritto

PIERLUIGI D'AMICO,

presidente@lacittaecologica.it, IN NOME PROPRIO E IN QUALITÀ DI PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA "LA CITTÀ ECOLOGICA":

vista la documentazione allegata al procedimento di VIA, osserva quanto segue:

La scelta di rendere idoneo il Porto di Livorno ad accogliere i mega porta-container con pescaggio fino a 19m, in un'area adiacente alle Secche della Meloria, comporta la necessità di smaltire enormi quantità di fanghi di dragaggio (più di 15 milioni di metri cubi).

Dopo aver promesso di utilizzare una buona parte di quei fanghi per ripascere il litorale pisano, incontrando il favore dei balneari e lo scetticismo degli ambientalisti che dubitavano che quei fanghi potessero essere utilizzati per quel fine stante il luogo da dove venivano cavati, quel tipo di smaltimento è stato verificato improponibile.

Nel progetto sottoposto a V.I.A. viene ora proposto come presunta mitigazione del danno un sabbiodotto, di 2,5 km verso nord.

I sedimenti che si accumulerebbero alla foce dello Scolmatore, un canale artificiale nel quale confluiscono oltre alle acque di scarico del depuratore

civile ed industriale di Pontedera, diversi fossi minori, per lo più fortemente inquinati da scarichi civili come il Canale dei Navicelli, verrebbero raccolti e “sparati” in un “tubone” sotterraneo lungo la spiaggia a nord.

Nel tubo viaggerebbe per l'80% (circa) acqua e 20% (circa) sarebbero sedimenti. Ammesso che i sedimenti siano idonei sia a livello granulometrico che per caratteristiche chimico, fisiche, biologiche per il ripascimento, l'acqua che trasporterebbe i sedimenti sarebbe prelevata in un tratto in cui è **vietata la balneazione** e l'inquinamento verrebbe diffuso lungo la costa verso nord.

Anche il progetto del sabbiodotto, più che un tentativo di mitigazione del danno erosivo per le spiagge pisane, lascia il sospetto che sia il tentativo di individuare un modo dove smaltire i sedimenti del canale anche per perseguire l'obiettivo di garantirsi la navigabilità commerciale fino alle aree di deposito interne lungo il Canale.

SI CHIEDE CHE

Siano aggiornate le analisi della qualità delle acque prelevate alla foce dello scolmatore e veicolate, insieme alle sabbie, attraverso il sabbiodotto per depositarsi sul litorale a nord dello scolmatore.

Che siano eseguiti monitoraggi periodici per verificare l'assenza di contaminazione chimica e biologica nel fluido costituito dalla miscela di acqua e sabbia.

Pisa 28 FEBBRAIO 2023.

Per l'Associazione ambientalista
LA CITTÀ ECOLOGICA
Il Presidente
(Pierluigi D'Amico)
Firmato Digitalmente

PIERLUIGI
D'AMICO
27.02.2023
17:31:44
GMT+01:00

